Scritto da Red.
Giovedì 10 Agosto 2017 18:30



AVELLINO – Dopo gli anni dello smantellamento del sistema su ferro in Irpinia qualcosa di nuovo viene dai decisori politici regionali per quanto riguarda la stazione ferroviaria di Avellino. Dall'11 settembre è ripristinato il collegamento su ferro con Napoli a servizio dell'hinterland avellinese, solofrano e montorese.

Si tratta – si legge in una nota congiunta di Pietro Mitrione e Fiorentino Lieto, rispettivamente presidente dell'associazione in_loco_motivi e responsabile provinciale di Federconsumatori – di una riattivazione senza una precisa scelta per il miglioramento del servizio in quanto si propongono 90 m. di percorrenza e, per giunta, di una sola corsa giornaliera. Una soluzione che potrebbe riferirsi a venti anni fa quando la tratta era esercitata con sistemi di circolazione arcaici mentre oggi, in virtù degli interventi strutturali operati sulla linea, che hanno comportato anche un notevole impegno economico, si può proporre da subito la sua velocizzazione, anche alla luce della prospettata elettrificazione da Salerno-Avellino-Benevento e della valorizzazione della identificata Area vasta della città capoluogo.

La sperimentazione proposta è perciò poco proficua ed è destinata a creare più critiche che benefici. Quanto prospettato dalla Regione Campania è sicuramente un passo in avanti che rischia, purtroppo, di farne fare in seguito due indietro. Sarebbe opportuno istituire, perciò, almeno un'altra corsa per poter effettuare, successivamente, una prima e congrua verifica sulla frequentazione. Per questi motivi la Federconsumatori di Avellino e l'Associazione in_loco_motivi, che da tempo hanno prospettato un miglioramento dei collegamenti con la città capoluogo di regione, ritengono necessario una rivisitazione della decisione adottata per dimenticare chi cancellò l'Irpinia dalla geografia ferroviaria.